



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa**  
*Associazione Provinciale di  
Treviso*

26/5/2011

**Alla c.a. Responsabile Amministrativo**

**Oggetto**

**Contabilità semplificata: innalzamento dei limiti di ricavi**

**Cna Provinciale Treviso**

Viale della Repubblica 154  
31100 Treviso

Tel. 0422/3155 - Fax  
0422/315666

<http://www.cnatreviso.it/>

Nell'ambito delle semplificazioni fiscali introdotte dal cosiddetto "Decreto Sviluppo", in vigore dal 14 maggio, risulta di particolare importanza quella riguardante l'innalzamento dei limiti di ricavi per l'ammissione alla tenuta della contabilità semplificata.

I nuovi limiti sono fissati rispettivamente a 400.000 euro di ricavi per le imprese di servizi e a 700.000 euro di ricavi per le altre imprese.

Nelle ipotesi di svolgimento di attività miste (servizi e altre attività) per verificare che siano rispettati i nuovi limiti di ricavi si dovranno applicare le disposizioni già previste dall'art. 18 del DPR 600/73 e cioè:

- in caso di distinta annotazione dei ricavi si farà riferimento all'ammontare di ricavi relativi all'attività prevalente;
- in mancanza di distinta annotazione dei ricavi si devono considerare prevalenti le attività diverse dai servizi.

In sostanza, i limiti di ricavi oltre i quali scatta l'obbligo per la tenuta della contabilità ordinaria passano da:

- euro 309.874,14 a euro 400.000 per le imprese che svolgono attività di servizi
- euro 516.456,90 a euro 700.000 per le imprese che svolgono altre attività.

La disposizione in commento consente un ampliamento delle platea dei soggetti che può beneficiare dei vantaggi, in termini di riduzione dei costi amministrativi, conseguenti alla tenuta della contabilità semplificata e cioè l'esonero dalla tenuta:

- del libro giornale;
- del libro inventari.